

**Tavolo Tecnico e amministrativo – webmeeting
29/06/2020**

Tavolo Tecnico – LIFE Eremita, 29.06.2020

Partecipanti (in ordine alfabetico):

Alberti Davide, Barbieri Cristina, Cassani Gabriele, Carini Renato, Chiavegato Elena, De Curtis Ornella, Fabbri Roberto, Gualandi Cristina, Minelli Fausto, Moretti Francesca, Palazzini Monica, Reggioni Willy-

Palazzini: è arrivata or ora una comunicazione dall’Agenzia di Conservazione Natura della Lettonia (verrà analizzata a termine conferenza).

Abbiamo ricevuto risposta da monitor che sembra incoraggiante, ma dobbiamo dimostrare di riuscire a fare quanto descritto e cercare di raggiungere risultati.

**AGGIORNAMENTO GRAPHODERUS – CONTATTI LETTONIA/SVEZIA/CROAZIA E
SPEDIZIONE TRA PIEMONTE E LOMBARDIA**

Barbieri: Graphoderus – come avete visto nella lettera di Montero c’è stata una risposta positiva, tutto quello che abbiamo descritto è stato in qualche modo apprezzato e viene confermata la possibilità di andare a monitorare nei siti piemontesi e lombardi.

Contatti con siti stranieri: Svezia quest’anno non si riesce a fare il prelievo perché i tempi di richiesta sono lunghi e le persone di contatto non riescono ora a darci supporto per identificare i siti più precisamente.

Durante webmeeting con Karlsson avevamo identificato la contea di Varmland perché sembrava avere maggiore disponibilità di animali. Per la Svezia la richiesta di autorizzazione va fatta alle singole contee. Noi abbiamo impostato la richiesta nel format da loro inviato, ma il referente ha descritto una situazione non così rosea come descritta anni fa (file excel) e in ogni caso non ci potrebbe assistere quest’anno nell’identificazione dei siti.

Abbiamo quindi deciso di mantenere contatti con la Svezia ma procedere fortemente con la Lettonia.

Con la Lettonia abbiamo chiesto se si potrà procedere con i prelievi già quest’anno e hanno risposto positivamente (dalla Croazia non arrivano risposte).

Stavamo pensando che si potrebbe valutare di andare a fare il prelievo direttamente noi. Vorrei in questo senso sentire le vostre opinioni. Perché il prelievo fatto da loro richiede la predisposizione di diversi contatti. Non sarebbe un problema ma comunque si potrebbe valutare il prelievo fatto direttamente da noi.

Parte italiana: arrivato il parere favorevole di ISPRA. Nel frattempo, ho sentito enti a livello locale e Roberto ha fatto lo stesso – l’area della provincia di Varese sembra essere l’unica interessante.

Perché in Piemonte c’è presenza del *Procambarus clarkii*.

Nella zona del varesotto con aree un po’ isolate a 800-900m potrebbe essere interessante andare a vedere. Così in un paio di giorni si dovrebbe riuscire a eseguire il monitoraggio.

Moretti: andando personalmente si eviterebbe il rischio legato alle spedizioni.

Barbieri: sì ho aperto contatti con ditte di spedizione ed era emerso che ad esempio la questione refrigerazione poteva non essere più considerata. Nella spedizione bisogna dare indicazioni molto precise. La ditta di Padova mi ha fatto un’ottima impressione perché l’ho trovata attenta ai dettagli.

Andare là ha lo svantaggio di essere subordinato a una decisione dell’ultimo momento.

Fabbri: Gattelli (Acquaemundi) si era reso disponibile ad andare in Croazia con il suo furgone. L’idea del camper potrebbe essere buona. Però con il camper bisogna vedere il percorso.

Barbieri: noi le località le avevamo già decise ed indicate nell’autorizzazione. Ci vorrebbero in

totale 10 giorni fuori.

Fabbri: unica cosa, se la Svezia ci manda l'anno prossimo il materiale noi lo rilasciamo (tarda primavera verosimilmente) ma non si farebbe in tempo ad effettuare il monitoraggio.

Per la Lombardia se andiamo dobbiamo decidere di farlo il prima possibile.

Barbieri: settimana 13-17 luglio.

Fabbri: la cosa migliore sarebbe concentrare nelle torbiere di Varese. Questione logistica?

Barbieri: spese le organizza ID. Si pensava di prendere un B&B per il gruppo di lavoro. Giovanni mi sembrava disponibile ma lo contatterò nuovamente. Poi ci saresti tu (Roberto), Audisio, Nardi.

L'unica cosa sulla Lettonia è che bisogna decidere il prima possibile per vedere costi di noleggio del camper, ecc.

Palazzini: la cattura chi la farebbe se non andiamo noi?

Barbieri: ha detto Martins che ci procura chi lo può fare.

Palazzini: non si potrebbe comunque prendere la ditta per la cattura e poi andare noi a prendere gli animali.

De Curtis: l'autorizzazione ricevuta a inizio conferenza è valida fino al 30 settembre. In allegato ci sono anche una serie di condizioni per il prelievo.

Fabbri: sicuramente sarà necessaria la presenza di una guida locale per andare nei siti altrimenti si rischia di perdere troppo tempo.

Barbieri: certo. A fine meeting giriamo l'autorizzazione a Martins – contatto lettone. Ci sono altre opinioni sulla questione?

Palazzini: al momento è possibile andare là senza limitazioni?

Barbieri: in teoria sì c'è libero accesso al momento.

Palazzini: fino ad agosto è facile che rimanga.

Barbieri: infatti potremmo anche già stabilire il periodo visto che abbiamo l'autorizzazione in mano.

De Curtis: direi che conviene comunque ragionare con la ditta per essere pronti a cambiamenti dell'ultimo momento.

Barbieri: sento Martins per capire come è messo. Se a luglio riusciamo a fare una web call per capire insieme cosa si può fare e in quella sede decidiamo con lui. Gli presentiamo le due possibilità e decidiamo. Per il periodo direi dal 27 agosto al 5/6 settembre.

Palazzini: non è meglio un po' prima?

Fabbri: lunedì 24?

Barbieri: va bene. Basta tenere in conto la biologia della specie e andare là per prendere animali che si riproducano.

De Curtis: anticipare solo per prevenire problematiche di qualsiasi tipo.

Barbieri: che dite partenza sabato 22 agosto di mattina?

Fabbri: perché non direttamente il 17?

Barbieri: siamo sicuri di trovare animali già allo stadio adeguato?

Fabbri: sì la specie non si riproduce nel periodo più caldo.

Barbieri: facciamo o 17 o 24. Ci vuole una giornata di viaggio per andare in Lettonia – 1 giornata di lavoro e 2 di viaggio almeno.

Reggioni: se volete un consiglio tenete aperti entrambi i canali perché ovviamente conviene. È un po' più lungo il viaggio di quanto di vede su maps. Cercare di capire là chi può aiutare e quando, poi organizzare il tutto. Vi consiglio di mandare avanti le due soluzioni in parallelo, prioritariamente la spedizione perché se va a buon fine non serve organizzare il viaggio.

In ogni caso contattare una ditta per le catture là anche se si va, perché i risultati potrebbero essere più certi.

Barbieri: ci sentiamo con Martins e teniamo le due questioni aperte. Sentendo il tuo parere (Willy) direi di organizzare la spedizione e se non va a buon fine organizziamo il viaggio per settembre.

Ornella oggi ho visto che hai scritto per capire se serve o meno la chiusura del Ministero.

Palazzini: sono stata io perché il dubbio che possa valere solo il parere di ISPRA lo avevo da tempo quindi ho chiesto.

Barbieri: era venuto anche a me il dubbio. In ogni caso abbiamo deciso per quella settimana lì e io provo ad organizzare la spedizione in Lombardia. Telefono a Giovanni per entrambe le cose e poi vi aggiorno via mail.

Palazzini: chi sente Gattelli?

Cassani: lo faccio io.

AGGIORNAMENTO SU AZIONI DI RIPOPOLAMENTO E MONITORAGGIO

Barbieri: primo punto discusso. Secondo punto è l'aggiornamento dello stato di avanzamento del progetto con particolare riferimento ad azioni di ripopolamento e monitoraggio. La questione comunicazione la vediamo successivamente e per il momento discuterei le questioni tecniche. Ho visto che tutti siete andati in campo, vi ringrazio per le immagini che stanno aiutando molto la pagina FB. Vogliamo fare una breve carrellata degli aggiornamenti? Noi dovremmo in questi gironi produrre un report trimestrale maggiormente dettagliato rispetto a quello mensile, quindi se avete qualche numero vi chiedo di dividerlo.

Minelli: siamo usciti l'altro giorno e abbiamo messo 60 larve e adulti. 3 dei 4 siti hanno già ricevuto l'osmoderma. Abbiamo trovato un paio di cassette con alveari dentro. Non sono state toccate ma per il resto abbiamo provveduto a inserire gli animali. La bella sorpresa è che su cerro, pioppo e salice hanno provveduto a restringere di molto i fori che erano stati fatti. L'entrata è già in buone condizioni e questo ci è sembrato molto buono.

Le cassette sono in buone condizioni ad esclusione di 1 che era messa piuttosto male. Sono più sane quelle in quota rispetto a quelle di collina.

Nidificazione di upupa.

Barbieri: voi state naturalmente raccogliendo tutti i dati?

Minelli: sì, abbiamo le schede di campo aggiornate.

Barbieri: riuscite anche ad avere aggiornamento fotografico degli interventi? Se non è possibile per tutti almeno a campione per sito.

Minelli: intendi i fori? Sì, è possibile. Sul faggio ho meno immagini ma si possono riprendere. Altro aspetto che dimenticavo: per quanto riguarda cercinature e semi-cercinature abbiamo faggi completamente cercinati che hanno foglie anche quest'anno – sono incredibilmente tenaci. (condivisione schermo con immagini degli alberi)

Carini: anche noi abbiamo fatto gli inserimenti nel mese di giugno e abbiamo finito da poco. Ho trovato problemi con le WMB perché le mie sono piuttosto scassate. Le mie cassette sono tutte fatte con tavole giuntate sul fianco che nella maggior parte dei casi si sono aperte. Le abbiamo sigillate con angolari in plastica e fasciate con la colla. In questo modo dovrebbero tenere bene auspicabilmente per un paio di anni. In ogni caso la struttura delle cassette è stata un problema. Abbiamo trovato molti escrementi che segnalano la presenza. Noi abbiamo trovato 3 nidi di upupa e 1 di cincia su 12 cassette. Meno formicai rossi di quelli trovati l'anno scorso e 0 calabroni. Le larve sono comunque state inserite quindi a questo punto le cose sono fatte.

Qualche giorno fa abbiamo lanciato sulla nostra pagina un appello per trovare la Rosalia nelle province di Parma e Piacenza. È arrivata una segnalazione da Val Ceno: abbiamo fatto verifiche e la diamo per buona. Stanno arrivando altre segnalazioni sulla Val Ceno che dobbiamo verificare ma la cosa è stata molto positiva.

Minelli: anche Modena ha lanciato la stessa iniziativa.

Moretti: noi con le reintroduzioni partiamo adesso nel mese di luglio. Le WMB le abbiamo tenute controllate e non credo che ultimamente ci siano stati problemi. I numeri sono quelli che aveva mandato Giovanni per l'ultima visita di monitoraggio. Noi non siamo ancora in grado di partire con monitoraggio essendo partiti con reintroduzione a ottobre 2019.

La settimana scorsa un gruppo di operai forestali doveva fare interventi di cercinatura e nella zona di Collagna hanno chiesto a Giovanni un mini-workshop su come realizzarli. Sono stati seguiti nelle operazioni e abbiamo un report valido per attività E.5. Un'altra attività di questi giorni è di networking con i Parchi Sibillini. Chiedono uso dei risultati di Eremita per esportarli da loro.

Reggioni: abbiamo entomologo a metà servizio al momento quindi le attività sono queste.

Moretti: non mi ero accorta del foglio sul Covid da compilare. Noi siamo ancora in smart working ma Giovanni ha accesso esclusivo alla casetta e automezzo dedicato quindi ha continuato a svolgere le attività regolarmente.

A noi sono arrivate indicazioni precise dal Ministero. 31 luglio è la data indicata per termine smart working ma non so cosa sarà deciso in seguito.

Barbieri: quindi alla sede dell'allevamento non ci sono problemi?

Moretti: esatto.

Barbieri: dobbiamo ricattare nuovi fondatori per l'allevamento o ci bastano quelli che abbiamo?

Moretti: per osmoderma avevamo deciso di no, che va bene così perché ci siamo con i numeri.

Reggioni: risultati raggiunti come ce li eravamo prefissati.

Gualandi: ci sono state immissioni – Roberto ha tutti i numeri sottomano. Per le domande Covid siamo nella stessa situazione presentata da Francesca. Siamo indietro per le attività di comunicazione. David ha detto che ci sono attività dell'azione E.2 che voleva fare verso la fine di agosto con la modalità di visite guidate che si possono fare. Per E.5 e C.7 che sono workshop ha detto che vorrebbe aspettare per farli con altra modalità.

Fabbri: entro la fine di aprile 2020 sono state installate tutte le cassette e dopo due mesi sono state mantenute tutte tranne 2 (che avevano calabroni all'interno). In tutte le cassette sono stati inseriti gli adulti mentre le larve erano già state inserite. Sono passati pochi mesi e non abbiamo per ora avuto problemi. In alta montagna non abbiamo grande attività delle larve ovviamente. 2 adulti inseriti per ogni cassetta (una 40ina totale), 10-12 larve per cassetta.

Abbiamo avuto nidificazione di cince in alcune cassette e alcuni ghiri che dormivano dentro ma non tantissimi animali perché sono passati solo due mesi dalle installazioni.

Alberti: in allevamento tutto bene. Lo segue Roberto che da poco ha iniziato la verifica dell'esito delle attività dell'anno scorso. Ci sono tante larve e bisognerà iniziare a pensare a dove metterle. Sul campo non siamo andati molto. Abbiamo fatto un paio di sopralluoghi invernali per questioni da verificare rapidamente. I primi giri inizieranno questo venerdì. In generale non abbiamo riscontrato grossi problemi.

Noi siamo fermi con attività ed eventi – magari dopo ne parliamo in dettaglio.

Noi abbiamo prassi per nulla osta su tagli forestali; quello che vorremmo fare è aggiornare le prescrizioni usando la pubblicazione tecnica con i risultati di Eremita.

Fabbri: una precisazione - non abbiamo iniziato prima le attività di monitoraggio delle cassette perché non ha senso prima di fine luglio, inizio agosto (per ora ci sono ancora bozzoli).

Cassani: siamo a metà del lavoro C.1 – abbiamo 5 siti in cui operiamo, 2 sono conclusi, 2 sono da fare interamente e uno è a metà. Qualche problematica con controlli dei carabinieri forestali che hanno portato via tempi per autorizzazioni e divergenze di vedute. Appena siamo fuori dal periodo di nidificazione riprendiamo con i due siti e terminiamo. Non ci attendiamo di avere grossi problemi. Per la questione comunicazione devo ancora capire bene quello che si sta facendo.

Barbieri: passiamo alla questione immissione *Coenagrion*.

Fabbri: per rispondere a Gabriele, abbiamo fatto visite guidate con famiglie.

Barbieri: riuscite a mandarmi le locandine delle diverse iniziative? Perché è bene caricarle sul sito per tenerlo aggiornato (Cozzi dà molto peso all'aggiornamento del sito web).

Fabbri: non caricarlo molto prima perché abbiamo numeri molto contingentati.

Barbieri: va bene anche subito dopo l'evento per dare visibilità.

Fabbri: parlando di *Coenagrion* – monitoraggio D2. Quest'anno come l'anno scorso è andato bene il

monitoraggio prima e dopo le traslocazioni. La cosa molto positiva è che abbiamo avuto la conferma della riproduzione nei 4 rii dove l'anno scorso erano stati traslocati, perché abbiamo trovato adulti (non quelli dell'anno scorso). Sono state fatte catture e ri-catture (80 esemplari). Dove la specie veniva rilasciata più volte sono stati usati colori differenti per marcarli.

Nel riminese un solo monitoraggio.

Per *Osmoderma* nel MAR abbiamo monitorato tutte le cassette – 1 ha un favo di api. Abbiamo trovato adulti sfarfallati quest'anno dalle larve dell'anno scorso. Abbiamo trovato anche L1, L2, L3 all'interno delle cassette ed è quindi un dato positivo.

Abbiamo trovato molti ghiri, cince, picchio muratore e altro. Varie cassette abitate da formiche ma non è stato un problema perché c'erano adulti maschi che emettevano feromone (la convivenza con le formiche è possibile).

Quando troviamo crepe le chiudiamo subito con placche e fino ad ora è stato sufficiente.

Barbieri: ci sono domande? Richieste di approfondimento?

Fabbri: per cercinaggio – dove è stato inciso maggiormente il tronco ad agosto gli alberi erano morti. Dove si era inciso di meno gli alberi sono andati molto oltre. Nel faggio serve togliere molto tessuto per arrivare alla morte dell'albero.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE - DISSEMINAZIONE

Barbieri: passiamo alle attività di comunicazione. Noi abbiamo come impegni l'organizzazione del corso di formazione per volontari, la programmazione contenutistica dei due simposi tecnici e l'organizzazione della Festa dell'Eremita. Saranno sicuramente spostati a settembre. Visto che ne avete parlato anche prima sono uscite linee guida regionali che ci danno la possibilità di fare questi eventi in presenza.

Il corso di formazione – ho visto che nel formulario di candidatura c'era scritto di organizzare 16 modalità workshop di lezioni. Nel 2017 si è fatto il primo gruppo. Adesso bisogna eseguire il secondo ciclo – attività pratica preceduta da formazione teorica. Erano stati fatti due corsi paralleli: 2/8 teorici, gli altri di campo con attività nei parchi.

Si può riproporre lo stesso modello; sarebbe bello anche non fare solo attività di lezione frontale ma organizzare anche brevi interviste ad attori coinvolti (Audisio, Roberto, ecc.). Attraverso questa modalità si potrebbe anche pensare di utilizzare una piattaforma. Si avrebbero contenuti che si possono lanciare sul sito, ma anche su pagine social (si può ad esempio attivare una pagina YT). Mentre le attività di campo si fanno direttamente nei siti – si può lavorare molto con registrazioni in modo da avere materiale da proporre. Si possono organizzare per settembre-ottobre.

Avete altri suggerimenti?

Palazzini: sarebbe onnicomprensivo sul progetto questo corso?

Barbieri: c'è tutta una parte teorica che va mantenuta perché indicata su formulario e anche perché va condivisa con volontari che sono nuovi. Mentre la parte legata al progetto si può raccontare con interviste e altre modalità perché a questo punto abbiamo maggior quantità di informazioni ed esperienze maturate attraverso il progetto.

Organizzerei il pacchetto in questo modo. Ho bisogno di capire se ci sono adesioni, tirocinanti e volontari che vanno coinvolti come minimo, ma si prevede maggiore diffusione attraverso canali quali università ecc.

Gualandi: si potrebbe guardare quello che ognuno di noi ha compilato relativamente alle necessità di coinvolgimento dei volontari e utilizzare quello per spiegare dal punto di vista pratico cosa serve che facciamo. Dedicare una sezione del corso a cosa serve nello specifico da ora in poi.

Barbieri: sono assolutamente d'accordo. La parte teorica è necessaria sicuramente ma serve anche una cosa mista – attraverso il progetto si presentano gli interventi pratici necessari.

Naturalmente noi chiudiamo quello che si può fare ma il prossimo anno si può fare una ripresa delle attività fatte in relazione alla traslocazione di *Coenagrion* effettuata da Roberto.

Fabbri: per Coenagrion si va in campo anche da settembre, fine ottobre.

Barbieri: ottimo allora io farei così – mentre siete all'opera vi veniamo a intervistare. Manda altro materiale su Coenagrion.

A breve vi mandiamo un programma e iniziamo a lanciarlo (metà luglio indicativamente) per poter avere le adesioni per settembre).

Festa dell'Eremita: si parlava con Massimo Casadei di organizzarlo presso una scuola – laboratorio ed eventualmente nel giardino fare in contemporanea un PalaEremita.

Nella stessa modalità si potrebbe replicare nella parte centrale o occidentale della regione. Oppure al termine del corso di formazione ed incentrarla unicamente sui volontari.

Ci starebbe anche una festa dell'Eremita dedicata solo ai volontari, mentre quella legata a laboratori nelle scuole potrebbe anche vedere la partecipazione di volontari.

Fabbri: abbiamo già organizzato un PalaEremita con Atlantide con le scuole. Coinvolgendo le scuole l'iniziativa ha avuto molto successo.

Barbieri: possiamo provare a ripetere questa esperienza – Festa con partecipazione dei volontari in connessione ai laboratori nelle scuole e PalaEremita a parte.

Se questo si organizza nel Parco delle Foreste Casentinesi possiamo organizzare il PalaEremita al MEOR ad esempio come giornata conclusiva.

Vi manderò un programma concertato con Atlantide.

Passiamo ai 2 simposi che dovevano avvenire il 13 ottobre ed il primo dicembre. Atlantide dovrebbe supportare l'aspetto organizzativo. Si diceva di organizzarlo in presenza con numero chiuso (quello che consente la sala prenotata) ed in diretta aperto a pubblico più ampio. In questo modo dovremmo riuscire a fare una cosa mista che sarebbe un giusto compromesso. Se sarà tutto chiuso per allora avremmo comunque la piattaforma.

Primo simposio: ambienti forestali, secondo simposio: insetti acquatici. Questione: o sono simposi interni (confronto a livello regionale – di progetto) o lo portiamo a livello di networking con altri progetti che si sono occupati di gestione forestale (es. Parchi Sibillini prima citati) e/o insetti acquatici.

In questo caso andrebbe ampliato il target di relatori da coinvolgere. Cosa ne pensate? Nel networking con gli stranieri coinvolgerei i contatti stranieri del *Graphoderus bilineatus*.

Alberti: secondo me vale la pena aprire ad altri progetti ed esperienze. Cerchiamo di diversificare ma di progetti ce ne sono tanti.

Barbieri: deve essere utile però anche a livello territoriale perché possa avere un impatto 'politico' a livello locale-regionale.

Reggioni: se vogliamo interpretare il progetto come un'occasione allora la seconda opzione è da preferirsi alla prima. Non è detto che però tutto quello che viene da fuori sia valido o migliore.

Suggerirei di aprirsi all'esterno ma con attenzione per le esperienze che si sceglie di incrociare.

Noi interpretiamo questo progetto come un progetto forestale ed essendo le specie in crisi a causa della pessima gestione è ovvio che io approccerei progetti forestali. Su nomi da fare ne ho una decina perché da anni facciamo un'attenta valutazione e selezione delle esperienze che incontriamo. Sicuramente saranno contattati per nostri progetti sulle foreste ma se si possono coinvolgere anche in questo progetto io ne sarei felice.

Barbieri: invito anche gli altri a fare lo stesso – identificare contatti e/o esperienze che vale la pena coinvolgere. Perché non pensare anche di invitare Salsi e Montero?

Palazzini: ci terrei ad una partecipazione anche politica – l'invito andrebbe ovviamente fatto per tempo. Il 13 ottobre ci sarà il simposio forestale, giusto?

Barbieri: sì. Sarebbe bello pubblicare una 'scaletta' degli interventi per entrambi i simposi. Se vi vengono in mente esperienze anche a livello europeo sia per acquatici che per forestali, non necessariamente a livello europeo, vi invito a condividerli.

Cercheremo di riaprire i contatti in via diretta con la Croazia.



Con il contributo dello
strumento finanziario LIFE
della Comunità Europea



L'ordine del giorno è stato affrontato. In questa fase di raccolta dati e monitoraggi vi chiedo di raccogliere il tutto perché a breve andranno raccolti e inseriti nella banca dati. Anche materiale fotografico che serve a dimostrare l'evoluzione del progetto.

Gualandi: per la questione timesheet – come li compiliamo finché lavoriamo in smart working?

Barbieri: chi li compila li firma intanto. Per la controfirma si può aspettare un po' di tempo ma chiederò specificamente a Cozzi le sue indicazioni.

Chiavegato: Cozzi aveva detto che non c'erano problemi per le firme e che basta indicare il ritardo della firma causa Covid (frase giustificativa accanto alla firma).

Alberti: Festa dell'Eremita, ci sentiamo in un altro momento con Casadei?

Barbieri: sì. Facciamo una call noi 3.

(Termine Tavolo tecnico)